



Città di Lugano
Amministrazione generale

Supporto autorità
Piazza della Riforma 1
6901 Lugano
Switzerland

t. +41 58 866 70 11
cancelleria@lugano.ch
www.lugano.ch

Risoluzione municipale
del 23 luglio 2026

E-mail
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevole Signora
Sara Beretta Piccoli

Lugano, 24 luglio 2026

Interrogazione no. 1592 - "Un miliardo di promesse, un milione di metri cubi di cemento"

Onorevole Signora Beretta Piccoli,

in riferimento alla sua interpellanza no. 4383 del 5 maggio 2026, trasformata in interrogazione (no. 1592) il 7 maggio 2026, presentata unitamente ad altri cofirmatari, rispondiamo di seguito puntualmente alle domande poste, formulando dapprima la seguente premessa.

Per quanto concerne le risposte al presente atto parlamentare, si rinvia altresì alle risposte fornite dal Municipio all'interrogazione no. 1579, trasmesse congiuntamente a quelle relative all'interrogazione in oggetto.

Ritornando nel merito delle puntuali domande da lei formulate, rispondiamo come segue.

1. *Degli investimenti previsti dal Piano dei Trasporti del Luganese dell'ordine di 1 miliardo di franchi, quanti sono stati effettivamente spesi nel comparto NQC e per quali opere specifiche?*

Nel comparto Nuovo Quartiere Cornaredo (NQC), l'opera più importante prevista dal Piano dei Trasporti del Luganese (PTL) era la galleria Vedeggio-Cassarate, costata circa 372 milioni di franchi, di cui 207 a carico della Confederazione.

Per il progetto di viabilità definitiva (nel frattempo ritirato dal Cantone) erano previsti 81.5 milioni di franchi. Altri 30 milioni erano previsti per il nodo intermodale a Cornaredo, la cui realizzazione dipende anch'essa dalla viabilità definitiva.

Un altro progetto rilevante per il comparto riguarda la riqualificazione del fiume Cassarate, la cui progettazione e finanziamento (con contributi della Confederazione, del Cantone e dei comuni) non è avvenuta attraverso i canali del PTL/PAL. È per contro integrata nel PAL2 la pista ciclabile lungo il fiume Cassarate, che verrà realizzata in accompagnamento al progetto fluviale per un importo di 2.2 milioni di franchi. L'avvio dei lavori è previsto per l'estate.

2. *Come giustifica il Municipio il fatto che, a fronte di simili investimenti pubblici miliardari, gli unici risultati visibili sono palazzi di 15 piani e un aumento della densità abitativa, mentre le opere di mobilità dolce e di riqualifica urbana sono in gran parte ferme o stralciate?*

Non è corretto affermare che le opere di mobilità dolce e di riqualifica urbana siano in gran parte ferme o stralciate.



Non è neppure fedele alla situazione sul terreno la descrizione secondo cui nel comparto si assiste a una "densificazione estrema" non accompagnata dagli interventi pubblici. La realtà è che purtroppo l'intero comparto - sia le opere pubbliche che gli interventi dei privati - si sta sviluppando più lentamente di quanto previsto inizialmente.

Gli interventi edilizi più significativi riguardano il Polo sportivo e degli eventi (PSE) e parte del settore a nord della Resega (v. Chiosso). Le due torri del PSE avranno un'altezza di 12 piani e non saranno a scopo abitativo. È entrato inoltre nella fase di realizzazione il comparto nord, sul territorio di Canobbio, dove è effettivamente previsto un edificio di 15 piani.

Oltre a ciò, un progetto determinante per il quartiere che è finalmente entrato nel vivo riguarda la riqualificazione del fiume Cassarate, inclusa la rimessa a cielo aperto del Ligaino e la creazione della "piazza sul fiume". Il progetto porterà benefici non solo in termini di sicurezza idraulica e di ecologia, ma anche di fruizione pubblica e mobilità dolce. Insieme al grande spazio verde del pratone di Trevano - la cui realizzazione dipende come noto dalla realizzazione del poligono di tiro al Monte Ceneri, di competenza cantonale - questo progetto è il più importante in termini di riqualificazione generale e creazione di spazi pubblici.

Un altro progetto realizzato - più piccolo ma non meno significativo - è la ristrutturazione e riapertura della masseria di Trevano.

Il masterplan NQC promuove il principio federale dello sviluppo centripeto di qualità, concentrando contenuti abitativi e lavorativi in un comparto ben servito dai trasporti pubblici (già oggi il livello è "A" secondo il modello della Confederazione). A questo proposito, si veda anche la risposta alla domanda 4.

Va infine sottolineato e ribadito come il Comune di Lugano non sia l'unico attore pubblico coinvolto nello sviluppo del quartiere, che dipende molto dall'esecuzione di importanti opere cantonali. Il Municipio fa quanto nelle sue facoltà per portare avanti i progetti nel comparto NQC e il PSE ne è la prova più evidente.

3. Essendo la maxi-rotonda il perno del PTL per Cornaredo, come intende il Municipio recuperare la visione di "mobilità sostenibile" ora che il Tribunale Federale ha rigettato tale opera? Qual è l'alternativa per evitare che il miliardo investito non si traduca solo in un vantaggio per i promotori privati?

Il Municipio non condivide l'affermazione che la maxi-rotonda sia il perno del PTL per Cornaredo. È chiaro che la recente sentenza del Tribunale Federale (TF) - e quella del Cantone di ritirare il progetto stradale - rallenterà il riassetto della viabilità principale, con ripercussioni anche sulle possibilità di realizzare progetti privati (almeno in alcuni settori). Per il resto si vedano anche le risposte all'interrogazione 1579.

4. *Quale logica urbanistica giustifica l'autorizzazione di torri fino a 15 piani in una zona che, ad oggi, è priva di un assetto viario definitivo e di servizi pubblici proporzionati a tale densità, nel non ossequio della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT)?*

Il Municipio non condivide che quanto in atto oggi nel quartiere NQC non ossequi la Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT), che chiede di concentrare lo sviluppo urbano nei posti più adeguati. La proposta pianificatoria di ammettere densità più elevate è legata alla convinzione che il quartiere di Cornaredo sia un luogo strategico e quindi adatto ad accogliere contenuti in misura più importante rispetto ad altre parti della città. Va poi aggiunto che il PR-NQC ammette sì indici di sfruttamento elevati, ma rispetto a quelli previsti nel resto della piana del Cassarate le differenze sono contenute. Se l'indice di riferimento del PR-NQC è pari a 2.0, nel resto della piana esso varia tra l'1.4 e l'1.9. Consapevoli dell'importanza di queste scelte di fondo, si era deciso a suo tempo di procedere con un concorso internazionale di urbanistica che garantisse un equilibrio tra spazi costruiti e spazi liberi. I risultati sono poi confluiti in un masterplan e nel PR-NQC.

5. *Non ritiene il Municipio che si sia edificato indiscriminatamente senza attendere le necessarie garanzie infrastrutturali?*

Il Piano regolatore del NQC è in vigore dal 2010, votato dai tre Consigli comunali e approvato dal Cantone. Tutte le costruzioni edificate dal 2010 rispettano il nuovo piano regolatore e non sono sorte "indiscriminatamente". L'Agenzia NQC è frutto di una convenzione del 2005 tra i tre Comuni e il Cantone: ai primi il compito di redigere il PR-NQC al secondo le strade.

6. *Gli obiettivi del Masterplan NQC e del PTL sono ancora raggiungibili? Se Sì, come s'intende proseguire per conseguirli?*

A mente del Municipio gli obiettivi del Masterplan NQC sono in parte già stati raggiunti (v. risposte precedenti), rispettivamente raggiungibili. L'esecutivo si impegnerà in tal senso, come affermato nelle risposte all'interrogazione 1579, alle quali si rimanda.

Riguardo agli obiettivi del PTL, si ricorda che questi sono stati ripresi nei Programmi d'agglomerato, giunti alla quinta edizione (attualmente al vaglio della Confederazione). È in questa sede che gli obiettivi e le misure alla scala regionale vengono regolarmente verificati e dove necessario, aggiornati o rivisti.

7. *È stato fatto un bilancio sulla qualità di vita dei quartieri adiacenti l'uscita della Vedeggio-Cassarate dopo la sua apertura? Se sì, con quali risultanze? Se no, per quale motivo?*

Si ricorda che il Masterplan e il PR-NQC sono stati sviluppati dai Comuni interessati proprio a causa delle riserve che aveva espresso il Comune di Canobbio in relazione all'uscita della galleria Vedeggio-Cassarate. Le richieste del «Concorso internazionale d'idee di urbanistica Nuovo Quartiere Cornaredo (NQC)» erano una pianificazione che migliorasse la qualità di vita alle persone che vivono vicino all'uscita della galleria. I risultati di quella pianificazione sono poi stati approvati da tutti i municipi, adottati dai rispettivi consigli comunali e approvati dal Cantone.

In seno all'Agenzia NQC il Comune di Canobbio, su cui sorge l'uscita della Vedeggio-Cassarate, non riporta lamentele o rivendicazioni particolari in relazione all'attuale stato provvisorio dell'uscita della galleria ma attende pure lo spostamento dello stand di tiro. Il quartiere come è stato pianificato con zone di svago sul fiume e nel pratone di Trevano (con la continuazione della copertura dell'uscita dalla galleria fino alla nuova rotonda) è pensato per la qualità di vita, come prevede la legislazione federale.

8. Dei fondi miliardari stanziati vi sono ancora fondi da investire per la componente di mobilità ciclabile e pedonale del quartiere, in particolar modo alla luce dei futuri sviluppi della rete Tram Treno, progetti interconnessi e per cui il Cantone ha recentemente stanziato altri 87 milioni destinati a coprire il sorpasso dei costi e ad avviare la prima fase operativa del progetto?

Come detto sopra, gli obiettivi del PTL sono stati ripresi nei Programmi d'agglomerato, giunti alla quinta edizione. Il Cantone e la CRTL hanno già avviato i lavori preliminari in vista della presentazione del PAL6 a inizio 2029. I Programmi d'agglomerato considerano anche la mobilità ciclabile e pedonale; le componenti che oltrepassano la valenza locale (di competenza dei comuni) vengono inserite nel PAL. Questo esercizio si rinnoverà con l'elaborazione del PAL6, che in questo comparto dovrà considerare anche gli approfondimenti sulla viabilità principale che il Cantone, coordinandosi con la CRTL e con i comuni interessati, ha avviato dopo la sentenza del TF.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della risposta al presente atto ammonta complessivamente a 9 ore.

Voglia gradire, Onorevole Signora Beretta Piccoli, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Michele Foletti



Il Segretario comunale

Robert Bregy

Allegato:

Agenzia NQC - Comunicato stampa 22.06.2026.pdf

Copia per conoscenza:

Consiglio Comunale

Municipio

Pianificazione, ambiente ed energia, mobilità

Canobbio, 22 giugno 2026

COMUNICATO STAMPA

Agenzia Nuovo Quartiere Cornaredo (NQC) – Ente autonomo comunale preposto alla pianificazione e allo sviluppo del comparto di Cornaredo Conclusione del terzo mandato di prestazione (2020 – 2026)

L'Agenzia NQC, responsabile della pianificazione e dell'attuazione degli investimenti previsti nel Piano regolatore intercomunale del Nuovo Quartiere Cornaredo (allestito sulla base di un accordo con il Cantone del 2005, che nella "Convenzione per l'attuazione del Masterplan NQC" codificava il futuro assetto urbanistico del comparto e definiva le responsabilità attuative), è un ente autonomo comunale costituito nel 2012 che sta concludendo il suo terzo mandato di prestazione. Questi le è stato conferito dai Comuni di Canobbio, Lugano e Porza con l'obiettivo di continuare negli sforzi di sviluppo di questo comparto strategico per lo sviluppo dell'agglomerato urbano del Luganese, assumendo un ruolo centrale di coordinamento fra i Comuni stessi e gli attori (pubblici e privati) attivi nel comparto.

A tale proposito ha voluto illustrare nell'odierna conferenza stampa il punto alla situazione sullo sviluppo di Cornaredo (iniziato oltre 20 anni fa con il ritiro condizionato dei ricorsi contro la galleria Vedeggio – Cassarate) e soprattutto, tramite l'analisi dei lavori sinora svolti, ha voluto definire i compiti in previsione dell'avvio della realizzazione delle opere pubbliche mancanti (in particolare quelle viarie ed i posteggi pubblici), la cui realizzazione viene ora a slittare ulteriormente a causa, non da ultimo, del ritiro da parte del Consiglio di Stato del progetto stradale.

In tal senso ritiene necessario preparare le basi per la richiesta di un (necessario) ulteriore quarto mandato per il periodo 2027-2030, in virtù anche del fatto che l'accompagnamento dei promotori privati, che stanno procedendo celermente con la realizzazione degli investimenti immobiliari determinati dal Piano regolatore intercomunale (ora definitivamente approvato con le ultime decisioni di quest'anno da parte del Tribunale federale), sarà necessario ad evitare un pericoloso stallo. L'ipotesi, vagliata insieme ai servizi comunali, di un possibile passaggio di consegne a partire dal 2027 alle unità amministrative dei Comuni (e della Città di Lugano in particolare) sarà quindi da posticipare.

Durante la conferenza stampa sono intervenuti:

Fiorenzo Ghielmini, Presidente e Vicesindaco di Canobbio

Filippo Lombardi, Vicepresidente e Municipale di Lugano

Michele Armati, Membro e Vicesindaco di Porza

Stefano Wagner, Coordinatore della direzione generale di progetto (DGP)

L'istoriato delle attività svolte, dei progetti realizzati oppure in fase di realizzazione, illustrato durante la conferenza stampa, può essere richiamato sul sito www.cornaredo.ch

Viene allegata al presente comunicato la Convenzione con il Cantone del 2005 e il Masterplan.

Relazione del Presidente Fiorenzo Ghielmini (ev. con elementi ripresi in quella della DGP)

L'Agenzia NQC ha dato avvio alla sua attività nel 2012 con il compito di accompagnare l'attuazione del Piano regolatore intercomunale di Cornaredo (PR-NQC del 2007, cresciuto definitivamente in giudicato solo nel 2010), coordinando nello scorso decennio le varie procedure pubbliche volte a garantire la realizzazione delle opere pubbliche nel comprensorio e sostenendo nel contempo gli interventi edilizi (privati e pubblici), verificandone la coerenza con il modello urbanistico di riferimento (codificato in un Masterplan NQC del 2005).

Essa ha operato, secondo gli statuti, quale ente autonomo dei Comuni di Canobbio, Lugano e Porza con mandati pluriennali: il primo per il periodo 2012-2015 e il secondo per quello 2016-2019, mentre il terzo si sta ora concludendo ed era stato concesso per un termine quinquennale per gli anni 2020-2024 (prolungato sino alla fine del 2026 in attesa delle decisioni da parte dei tribunali).

Si pensava infatti di poter finalmente entrare nella fase operativa della realizzazione degli interventi infrastrutturali e territoriali di competenza dei Comuni e del Cantone.

Nostro malgrado, va preso atto oggi che questo passo potrà avvenire solo con diversi anni di ritardo, essendo la realizzazione della viabilità definitiva, base su cui inserire gli altri progetti pubblici (canalizzazioni, illuminazione, posteggi, ecc.), soggetta a consistenti ritardi (l'ipotesi era, ancora nel 2020, di poter completare le opere per il 2025, termine che slitta ora, nelle migliori ipotesi al 2030).

Il Consiglio dell'Agenzia NQC ha comunque operato anche per aggiornare lo strumento pianificatorio (il PR-NQC) tramite specifiche varianti rendendolo coerente con le importanti modifiche subentrate con la modifica dell'ordinamento federale e cantonale, in particolare con l'entrata in vigore della nuova Legge sullo sviluppo territoriale (LST) nel 2012 e adeguandolo alle mutate condizioni quadro socioeconomiche (introducendo, ad esempio, la possibilità di realizzare contenuti residenziali a fianco di quelli legati allo sport e al tempo libero), sempre in maniera coerente alle finalità del "Quartiere degli eventi" al servizio di tutto l'agglomerato urbano. Questo lavoro è ora anche formalmente concluso, essendo recentemente stati evasi in via definitiva dal Tribunale Federale gli ultimi ricorsi contro le varianti adottate dai Consigli comunali.

Nel contempo, ha preparato diversi progetti per opere pubbliche locali (strade di servizio, canalizzazioni, ecc.) con relativi messaggi di richiesta di credito e, così come previsto dalla Legge organica comunale (LOC) e dagli statuti, ha fornito resoconti annuali delle sue attività ai Consigli comunali, l'ultimo dei quali per l'anno 2025.

Con il ritiro del progetto stradale cantonale, l'apertura dei cantieri di queste opere comunali (canalizzazioni, illuminazione, strade di servizio, ecc.) dovrà giocoforza essere adeguato alla tempistica della realizzazione della viabilità definitiva cantonale per la quale non disponiamo ancora di informazioni.

Davanti a questa situazione di incertezza per quel che riguarda l'operato dell'ente pubblico, va invece evidenziato come la progettualità che coinvolge gli attori privati, ma anche quelli para-pubblici, sta procedendo in maniera spedita ed oltremodo soddisfacente per l'Agenzia NQC.

Vorrei a questo punto evidenziare il ruolo trainante della Città, che con il suo modello di partenariato con il privato, ha saputo portare avanti in tempi incredibili il nuovo Polo sportivo e degli eventi (PSE) che determina ora il nuovo volto di Cornaredo. Va ricordato che contestualmente a questo progetto la Città ha realizzato anche un nuovo centro sportivo al Maglio e sta procedendo con lo spostamento delle attività dei servizi urbani alla Stampa, così come con la realizzazione di un nuovo Ecocentro a Pregassona, progetti tutti necessari per rendere possibile lo sviluppo di Cornaredo.

Vorrei anche citare il magnifico intervento di sistemazione e la nuova utilizzazione della Masseria di Cornaredo, un complesso di edifici il cui futuro non era assolutamente garantito all'inizio delle attività dell'Agenzia NQC. Oggi un altro fiore all'occhiello del quartiere. E ora, finalmente, anche il Consorzio Valle del Cassarate (CVC) potrà avviare (il 22 settembre prossimo), l'ulteriore tappa (dopo quello del Piano della Stampa) della sistemazione idraulica del fiume Cassarate, con una riqualifica anche in funzione paesaggistica e di fruizione per lo svago ed il tempo libero (la "Piazza sul fiume"), elemento centrale del Masterplan NQC. Cito anche la decisione del Gran Consiglio di voler concedere i necessari crediti per dare avvio alla trasformazione del comparto scolastico di Trevano.

Dal lato dei promotori privati, dobbiamo rimarcare l'interesse che questi stanno segnalando nel voler procedere con importanti investimenti a sostegno della realizzazione del modello urbanistico e dei contenuti ipotizzati per la riuscita dello sviluppo qualitativo di Cornaredo. Va qui segnalato in primis come la riqualificazione del comparto di Via al Chiosso sia ormai concluso e come la parte a nord di Cornaredo, in prossimità dell'uscita della galleria, sia entrata anch'essa in una fase di cantierizzazione avanzata.

I Comuni di Porza e Lugano hanno anche rilasciato la licenza edilizia per l'importante operazione a carattere pubblico-privato per la realizzazione del nodo intermodale con i suoi posteggi pubblici, sempre più necessari a garantire il funzionamento del "Quartiere degli eventi", anche questo progetto (ahinoi) entrato in procedure ricorsuali, dall'esito, ma soprattutto anche dai tempi sempre più incerti). Canobbio e Porza stanno inoltre predisponendo il rilascio delle licenze per altri progetti che erano fermi a causa delle contestazioni relative alle varianti di piano regolatore.

Lascerei ora la parola alla Direzione generale di progetto affinché tracci un riassunto delle attività svolte e dei risultati concreti raggiunti (che magari ripeterà alcuni elementi già citati), per poi ascoltare i colleghi del Consiglio dell'agenzia NQC e raccogliere il loro punto di vista sui motivi per cui l'Agenzia NQC, partendo dalla considerazione che essa ha sinora svolto i compiti che le sono stati affidati (a mio modo di vedere in maniera molto efficace), sia uno strumento di lavoro necessario per i Comuni e la Città anche per i prossimi anni.

Elementi della relazione della Direzione generale di progetto

Le principali opere pubbliche previste a suo tempo per sostenere lo sviluppo territoriale prospettato, tutte in avanzata fase di consolidamento formale, sono le seguenti:

- Viabilità definitiva;
- Posteggi pubblici;
- Rete ciclabile regionale e locale;
- Sottostrutture (PGS, acquedotto, rete anergica, ecc.);
- Pratone di Trevano (con il necessario spostamento dello stand di tiro);
- Nuovo Ecocentro Ruggi.

La Masseria di Cornaredo è stata nel precedente quinquennio completamente ristrutturata ed aperta costituendo un pregevole polo sociale. Nel 2025 è stata avviata la progettazione esecutiva per la fase di realizzazione della seconda tappa del parco fluviale del Cassarate nel tratto di Cornaredo con la “Piazza sul fiume”, l’inizio del cantiere è previsto per il prossimo autunno.

Per quel che riguarda i posteggi pubblici, la progettazione definitiva del nodo intermodale è finalmente entrata nella fase di permessi, con la presentazione da parte di promotori privati e parapubblici della domanda di costruzione nel 2022 (tramite Piano di quartiere obbligatorio) e il rilascio della licenza edilizia nel 2025 che è ora contestata tramite ricorsi in sede giudiziaria.

La situazione procedurale delle principali opere legate al piano regolatore intercomunale può essere riassunta nella seguente maniera:

Strade di servizio

Il progetto delle strade di servizio comunali previste dal PR-NQC, pubblicato alla fine del 2017 con diverse opposizioni, potrà essere portato a compimento con il progetto stradale cantonale.

La realizzazione delle opere è prevista in concomitanza con la realizzazione della viabilità principale definitiva e potrà avvenire a tappe/moduli distinti a partire non prima del 2030, cioè 10 anni dopo il termine previsto nella programmazione originaria.

L’Agenzia NQC intende ora comunque portare avanti la sistemazione di Via al Chiosso, oggi tutt’ora di proprietà privata.

Mobilità lenta

La realizzazione dell'ambizioso progetto di infrastrutture per la mobilità lenta procede coordinata con le varie opere di riferimento, la viabilità principale e di servizio, il parco fluviale ed il Pratone di Trevano, interventi che attendono l'apertura dei cantieri.

Evidentemente, senza il progetto della viabilità definitiva, l'insieme della rete non potrà essere garantito.

L'Agenzia NQC si farà promotore di interventi mirati in attesa della modalità operative definite dal Cantone.

Sottostrutture

La realizzazione delle sottostrutture di urbanizzazione di Cornaredo sono di fatto quasi tutte pronte per l'avvio dei lavori di realizzazione, con una prima fase prioritaria nel comparto di Via al Chiosso, già realizzata.

I crediti d'opera sono stati concessi tramite decisioni da parte dei legislativi e si tratta di procedere, non appena definite le tempistiche delle opere viarie, con i temi legati agli appalti e ai contributi di migliona.

Pratone di Trevano / Stand di tiro

Il progetto di massima è in fase di allestimento da parte dell'Autorità cantonale (proprietario dei sedimi) in collaborazione con l'Agenzia NQC sulla base degli studi precedentemente eseguiti.

L'attuazione è comunque prevedibile unicamente dopo lo spostamento dello stand di tiro al Monte Ceneri, progetto le cui modalità attuative permettono di ipotizzare tempistiche oltre il 2030.